



**OGGETTO:**

Approvazione del Piano annuale 2003 delle attività della F.I.L.A.S. SpA relative alla L.R. 23/86, modificata dall'art. 19 della L.R. n. 10 del 10/05/2001.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA** dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;

**VISTA** la Legge Regionale n. 23 del 03/07/1986, modificata dall'articolo 19 della L.R. n. 10 del 10/05/2001, con la quale la Regione, in conformità ai principi sanciti dall'art. 45 dello Statuto regionale, ha istituito presso la F.I.L.A.S. SpA un fondo regionale destinato:

- incentivare i processi di innovazione tecnologica, la ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo, l'introduzione di sistemi di qualità aziendale e l'utilizzo delle tecnologie dell'accesso all'informazione, attraverso contributi finanziari e/o servizi finanziari in favore delle piccole e medie imprese del Lazio, dei Consorzi e/o di altre forme associative;
- realizzare studi, attività di progettazione, iniziative connesse con le finalità della citata legge, nonché partecipare a Consorzi e Società di Servizi, costituiti in forma temporanea o definitiva, sempre operanti nell'ambito delle finalità della legge;

**CONSIDERATO** che la F.I.L.A.S. SpA, quale strumento di attuazione della programmazione economica regionale, agendo istituzionalmente per lo sviluppo ed il riequilibrio socio-economico e territoriale della Regione e per la piena occupazione ed utilizzazione delle risorse del Lazio, è stata individuata dalla Regione anche come il nuovo strumento operativo per la progettazione e la gestione delle iniziative nel settore della nuova economia e più in generale dell'innovazione tecnologica;

**VISTO** l'ex art. 1 della L.R. n. 23 del 03/07/1986, come modificato dall'art. 19 della L.R. n. 10 del 10/05/2001 che dispone che la gestione del predetto fondo è affidata alla F.I.L.A.S. S.p.A. ed è regolata da apposita convenzione;

**CONSIDERATA** la Convenzione tra la Regione Lazio e la F.I.L.A.S. (Reg. Cron. N. 799 del 12/11/01) che prevede per l'esecuzione delle attività di cui alla convenzione stessa, la redazione di un piano annuale delle attività da inoltrare, unitamente al preventivo dei propri costi di gestione, alla Regione Lazio - Dipartimento Economia e Finanza - per l'approvazione da parte della Giunta Regionale;

**VISTA** la nota n. 2503 del 05/12/02 con la quale è stato trasmesso il piano annuale 2003 delle attività relative alla L.R. 23/86 che la F.I.L.A.S. SpA si propone di avviare ed attuare;



- 3 MAR. 2003

VISTA

la L.R. n. 3 del 06/02/2003 che prevede al capitolo di spesa n. C22507 uno stanziamento di Euro 14.000.000,00 da destinare alle finalità di cui al piano annuale sopra citato;

VISTA

la nota n. 213 del 29/01/2003 integrativa della nota n. 2503 del 05/12/2002 con la quale la F.L.L.A.S. SpA aggiorna il piano delle attività 2003 in base alla entità del finanziamento previsto dalla Legge Regionale n. 03/2003;

TENUTO CONTO

inoltre che, come previsto dalla Convenzione sopra citata Reg. Cron. n. 799 del 12/11/01, il piano annuale deve essere sottoposto alla approvazione da parte della Giunta Regionale.

*ALL' UNANIMITÀ*

DELIBERA

Di approvare il piano annuale 2003 delle attività della F.L.L.A.S. SpA relative alla attuazione della L.R. 23/86, modificata dall'art. 19 della L.R. n. 10 del 10/05/2001. *(ALL. 1 e 2 PARTE INTEGRANTE)*

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
II. SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

- 5 MAR. 2003



(All. 1)

L.R. 23/86

PIANO ANNUALE 2003

ALLEG. alla LEGG. N. 446/02

DEL

*[Signature]*



Finanziaria laziale  
di sviluppo

*[Signature]*

Roma, ottobre 2002



IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA  
DEL CONSIGLIO DI A. R. REGIONALE  
*[Signature]*

<b><u>1. LA SITUAZIONE ATTUALE DELLA L.R.23/86</u></b> .....	3
<b><u>1.1 Missione attuale</u></b> .....	3
<b><u>1.2 Attività realizzate</u></b> .....	4
<b><u>2. PROGRAMMI E OBIETTIVI 2003</u></b> .....	6
<b><u>2.1 Sintesi obiettivi previsti per il 2003</u></b> .....	7
<b><u>2.2 Risorse umane</u></b> .....	8
<b><u>2.3 Budget per il 2003 a valere sulla gestione</u></b> .....	8
<b><u>3. SITUAZIONE DEL FONDO</u></b> .....	12
<b><u>4. CONCLUSIONI</u></b> .....	13



## **1. LA SITUAZIONE ATTUALE DELLA L.R.23/86**

La Regione, con l'approvazione dell'art.19 della L.R.10/2001 ha sostanzialmente modificato il dispositivo della precedente L.R.23/86, al fine di rendere più efficaci e snelle le procedure ed avere uno strumento operativo adatto alle nuove peculiarità del mercato ed in grado di contribuire alla crescita del tessuto imprenditoriale della regione, caratterizzato da una crescente presenza di aziende operanti nei settori a media e alta tecnologia.

### **1.1 Missione attuale**

La nuova missione della Filas nella gestione della L.R.23/86 è prevalentemente quella di effettuare interventi a favore di Piccole e medie imprese (PMI) del Lazio, al fine di incentivare:

- le attività di ricerca industriale volte all'acquisizione di nuove conoscenze per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un miglioramento di quelli esistenti;
- la ricerca applicata, eventualmente integrata da specifiche attività di sviluppo precompetitivo per la validazione dei risultati nonché la connessa formazione e la diffusione delle tecnologie derivanti dalla medesima ricerca;
- le azioni propedeutiche alla realizzazione di investimenti quali: studi di fattibilità, valutazione del valore delle aziende, lay-out organizzativi, fusioni di imprese, acquisizioni e ad altri significativi programmi di sviluppo industriale;
- le attività per la creazione di strumenti volti ad attivare le potenzialità del commercio elettronico e della comunicazione multimediale;
- l'acquisizione di brevetti, di licenze e di altri investimenti immateriali necessari alle attività precompetitive;
- le attività volte all'ottenimento da parte delle imprese della certificazione di qualità e della certificazione ambientale.



## 1.2 Attività realizzate

L'operatività della nuova legge è stata avviata in data 10/12/2001 con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio; riportiamo, di seguito, il dettaglio delle attività svolte dalla data di avvio sino al 31 ottobre 2002 e le previsioni per i restanti due mesi del 2002:

	Richieste Pervenute	Importi Richiesti (Euro)	Delibere Negative	Delibere positive	Contributi deliberati (Euro)	In corso di delibera	Previsione ulteriori domande	Previsione di ulteriori delibere (Euro)
<b>"Nuova" L.R. 23</b>								
Qualità	543	3.686.000	118	303	1.861.149	122	207	1.700.000
Ambiente	26	225.000	5	17	132.884	4	14	182.000
Innovazione	122	10.160.000	16	26	1.242.510	80	37	4.380.000
Preinvestimento	7	379.000		2	67.000	3	5	400.000
WEB	45	2.814.000	11	10	451.032	24	16	1.000.000
<b>Totale</b>	<b>743</b>	<b>17.264.000</b>	<b>147</b>	<b>351</b>	<b>3.754.578</b>	<b>234</b>	<b>292</b>	<b>7.662.000</b>

Alla luce di quanto emerso nel paragrafo precedente i risultati della nuova gestione della legge sono da ritenersi più che soddisfacenti; le domande di contributo per progetti di innovazione sono passate dalle 10 del 2001 alle oltre 120 dei primi dieci mesi del 2002.

Il piano annuale della L.R. 23/86, relativo all'anno 2002, presentato alla Regione Lazio e approvato dalla Giunta Regionale in data 14/06/02, prevedeva il seguente piano di attività:



Previsione 2002	Numero Richieste	Importi Richieste (€ - 000)	Impegni presunti (€ - 000)
Quarta	500	5.939	2.316
Innovazione	50	6.000	3.873
Cert. Ambientale	30	900	465
e-commerce	100	10.000	4.157
pre-investimento	20	2.000	1.033
brevetti, licenze	20	2.000	1.549
<b>Impegni previsti per il 2002, per contributi</b>		<b>26.839</b>	<b>13.454</b>

Come si evince dalla precedente tabella delle attività realizzate fino al 31 ottobre scorso, il consuntivo alla predetta data, in termini di domande ricevute e di attività istruttoria svolta ha superato le previsioni, con una conseguente attività di gestione più articolata e pressante, che potrebbe comportare un incremento degli oneri di gestioni 2002, contenibili, tuttavia, nell'ambito del 20% previsto dal relativo piano annuale.

Per contro, stante l'elevato numero delle richieste, la mancanza di criteri predefiniti di valutazione e l'estensione delle possibilità di contribuzione a fronte di progetti totalmente nuovi (e-commerce e preinvestimento), per i quali occorreva valutare l'impatto degli stessi sulle risorse disponibili, si è ritenuto opportuno assumere un atteggiamento prudente sulla formulazione delle proposte di delibera. Ciò, al fine di poter fornire, alle aziende richiedenti, un contributo concreto per la realizzazione dei progetti presentati e ritenuti ammissibili e per poter, al tempo stesso, valutare e predisporre criteri di valutazione il più possibile oggettivi ed omogenei per il prosieguo della gestione.



## 2. PROGRAMMI E OBIETTIVI 2003

### 2.1 Sintesi obiettivi previsti per il 2003

- Sulla base delle richieste pervenute successivamente all'entrata in vigore della nuova legge, dell'andamento rilevato nel corso dell'esercizio 2002 e dal prosieguo dell'attività di diffusione e animazione, si ritiene di poter fissare i seguenti obiettivi per l'esercizio 2003:

Fondo destinato alle imprese

	Numero Richieste	Importi Richieste (€ - 000)	Impegni presunti (€ - 000)
<b>Previsione 2003</b>			
Qualità	750	3.850	2.700
Innovazione	200	15.000	7.200
Cart. Ambientale	125	1.250	435
e-commerce	100	7.500	3.300
pre-investimento	20	4.000	600
<b>totale</b>	<b>1.195</b>	<b>31.600</b>	<b>14.235</b>

In base alla tabella previsionale si evince, per il 2003, un incremento pari a circa il 15%, in termini di richieste e pari a circa il 25% in termini di contributi erogabili.

L'incremento delle domande deriverebbe, come già accennato, dalla costante azione di animazione sul territorio e dal rafforzamento dell'immagine dell'Ente Regione e delle società della Sua rete, preposte al sostegno del tessuto imprenditoriale; l'incremento in termini finanziari dovrebbe rappresentare la diretta conseguenza dell'incremento delle domande, ma anche l'adozione di più precisi criteri di valutazione tendenti a premiare i progetti più validi e significativi.



Oltre all'attività di gestione delle nuove richieste occorre stimare l'attività di rendicontazione relativa alle delibere assunte ed in corso di assunzione e, conseguentemente, il complesso delle attività per il 2003 può essere così riepliegato:

		ii. istruttorie
istruttorie	Qualità	750
istruttorie	Cert. Ambientale	125
istruttorie	Innovazione	200
istruttorie	e-commerce	100
istruttorie	pre-investimento	20
rendicontazioni	Qualità	400
rendicontazioni	Cert. Ambientale	25
rendicontazioni	Innovazione	100
rendicontazioni	e-commerce	50
rendicontazioni	pre-investimento	10

## 2.2 Risorse umane

Attualmente all'area collaborano:

- 1 capo progetto responsabile dei nuovi strumenti finanziari al 60% del suo tempo (135 giornate);
- 2 intermedi addetti all'accoglienza, alle informazioni, alla verifica degli aspetti formali, alle istruttorie interne e predisposizione lavori per il competente Nucleo di Valutazione, al 75% del loro tempo (340 giornate);



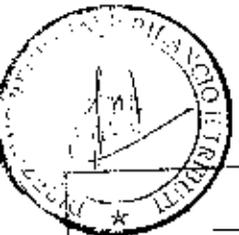
- 2 juniors addetti alla segreteria ed all'archiviazione dati, nonché alle informazioni, sia via telefono che di persona, al 75% del loro tempo (340 giornate);
- 1 responsabile senior per attuazione, rendicontazione, erogazione e controllo di gestione per circa 140 giornate/anno;
- 2 collaboratori senior esterni, di cui uno per progetti di qualità e l'altro per innovazione e commercio elettronico, per circa 140 giornate/anno complessive.

Stante la struttura come sopra evidenziata, si ritiene, al fine di garantire una gestione corretta ed in linea con i tempi di risposta indicati nelle convenzioni in essere tra Filas e Regione Lazio, di incrementare le collaborazioni, inserendo un ulteriore collaboratore intermedio al 100% del suo tempo (220 giornate).

Premesso quanto sopra riportiamo il seguente

**2.3 Budget per il 2003 a valere sulla gestione**

<u>Costi interni</u>	<u>giornate</u>	<u>Costo</u>
Direzione Generale	6	4.800
1 capoprogetto responsabile dei nuovi strumenti finanziari all 60% del suo tempo	135	108.000
3 intermedi addetti alla gestione ed alle istruttorie interne al 75% del loro tempo per due unità ed al 100% per una unità	560	224.000
2 Juniors, addetti alle informazioni, alla segreteria ed all'archiviazione dati	340	102.000
2 seniors esterni	160	104.000
1 senior, per attuazione, erogazione e controllo di gestione (circa 140 giornate/anno)	140	91.000
Assistenza legale	15	12.000
<b>TOTALE COSTI INTERNI</b>	<b>1.356</b>	<b>645.800</b>



<b>Costi esterni</b>		
Istruttorie esterne qualità aziendale (150, pari al 20% delle domande ricevute ad € 362)		54.300
Istruttorie esterne qualità ambientale (25, pari al 20% delle domande ricevute ad € 362)		9.050
Istruttorie esterne innovazione (200, pari al 100% delle domande ricevute ad € 1.033)		206.600
Istruttorie esterne E commerce (100, pari al 100% delle domande ricevute ad € 1.033)		103.300
Istruttorie esterne preinvestimento (20, pari al 100% delle domande ricevute, ad € 1.033)		20.660
Rendicontazioni esterne qualità aziendale (€ 258) circa 80 (pari al 20% delle rendicontazioni previste)		20.640
Rendicontazioni esterne qualità ambientale (€ 258) circa 5 (pari al 20% delle rendicontazioni previste)		1.290
Rendicontazioni esterne innovazione (€516) per circa 100 richieste		51.600
Rendicontazioni esterne E commerce (€ 516) per circa 50 richieste		25.800
Rendicontazioni esterne preinvestimento (€ 516) per circa 10 richieste		5.160
TOTALE COSTI ESTERNI		498.400
<b>TOTALE COSTI GESTIONE</b>		<b>1.144.200</b>

A tale somma andrà aggiunto solo la percentuale per la gestione del fondo che riguarda i costi amministrativi, di gestione contabile, rapporti con le banche, erogazioni, ecc., come di seguito indicati:

- 1% sullo stanziamento per il 2003;
- 1% sul totale delle erogazioni previste per il 2003



Quantificabili, in via previsionale in circa € 200.000 e l'IVA del 20%.

Le ipotesi alla base della tabella di sintesi del budget che andrà ovviamente rivista alla luce delle effettive richieste presentate e delle istruttorie realizzate sono le seguenti:

- i costi esterni per istruttoria saranno radddebitati senza alcun ricarico al Fondo.
- i costi interni dell'area saranno radddebitati al Fondo solo sulla base delle effettive giornate dedicate alla gestione dei singoli interventi a valere sulla Legge, alle seguenti tariffe prestabilite ed in linea con quelle applicate nelle convenzioni stipulate con la Regione da Filas e dalle altre strutture della rete regionale:
  - capo progetto: € 800
  - senior: € 650
  - intermedio: € 400
  - junior: € 300

Per quanto ovvio, si precisa che gli importi suddetti sono indicati al netto di IVA.

La gestione complessiva del fondo, se rapportata ai contributi previsti per le imprese per l'anno 2003, evidenzia un costo pari a circa il 13%.  
Occorre, tuttavia considerare che gli importi dei contributi rappresentano la sintesi di una intensa attività di promozione, animazione e valutazione dei progetti presentati di cui gli importi deliberati sono solamente la parte finale, inoltre tale percentuale di costo include l'IVA del 20%, non recuperabile dalla Regione Lazio; Il costo effettivo senza considerare l'incidenza dell'IVA, ammonterebbe a circa il 10,5%



Per quanto attiene il fondo riservato a Studi e Ricerche, relativamente al 2003, si è ipotizzata un'attività che presuppone l'utilizzo di risorse per complessivi € 5.000.000 circa, in relazione alle seguenti attività, i cui dettagli verranno trasmessi, non appena possibile, corredati da indicazioni sui relativi costi:

- cofinanziamento delle misure Docup 2000/2006 (market place, osservatorio, business lab);
- Nuovi progetti in fase di studio
- Partecipazioni in società strumentali (Palmer, Tecla etc.)
- Oneri di gestione relativi alle misure finanziarie del Docup 2000/2006



### 3. SITUAZIONE DEL FONDO

<b>Tipologia operazione</b>	<b>Totale previsto</b>
Saldo c/c bancario al 31.10.02	10.928.000
Rifinanziamento a valere sul bilancio della Regione per l'anno 2002, in corso di erogazione	8.000.000
Contributi a favore delle imprese deliberati fino al 31.10.02, ancora da erogare	5.985.000
Contributi previsti a favore delle imprese, ancora da deliberare, ma di competenza esercizio 2002	7.662.000
Impegni residui relativi all'anno 2001, a valere sulla quota destinata a Studi e Ricerche	1.700.000
Impegni residui relativi all'anno 2002, a valere sulla quota destinata a Studi e Ricerche	4.000.000
Quota costi di gestione Filas per l'anno 2002, ancora da prelevare (IVA inclusa)	280.000
<b>risorse disponibili al 31.12.02</b>	<b>- 699.000</b>
Contributi a favore delle imprese, previsti per l'anno 2003	14.235.000
Oneri di gestione Filas, previsti per l'anno 2003 (IVA inclusa)	1.612.800
Impegni previsti relativi all'anno 2003, a valere sulla quota destinata a Studi e Ricerche	5.000.000
<b>Totale impegni previsti per l'anno 2003</b>	<b>20.847.800</b>
<b>Rifinanziamento richiesto a valere sul Bilancio Regionale 2003</b>	<b>21.546.800</b>



#### **4. CONCLUSIONI**

Sulla base delle considerazioni esposte nei paragrafi precedenti e semprechè lo stanziamento del 2002, non ancora erogato, risulti effettivamente pari ad Euro 8.000.000, si evince una ulteriore necessità per l'anno 2003, pari ad Euro 21.546.800, da stanziare sul bilancio previsionale della Regione Lazio.

UNITA



L.R. 23/86 Modificata dall'art. 19 della L.R. 10/01

## INTEGRAZIONE AL PIANO ANNUALE 2003

(ALL 2)



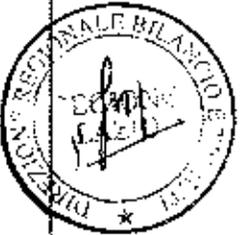
Filas

Finanziaria laziale  
di sviluppo



IL DIRETTORE REGIONALE  
3 MARZO 2003  
*[Handwritten signature]*

Roma, gennaio 2003



IL DIRETTORE REGIONALE

E' LOCH FORTE & S. PAVANE

19/1

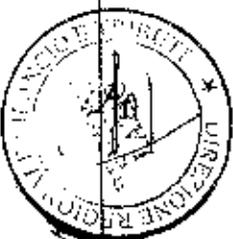
## 1 PREMESSA

Il piano annuale relativo all'esercizio 2003, presentato alla Regione Lazio a novembre del 2002, era basato sul consuntivo dell'attività svolta sino al 31.10.2002 e su una previsione di attività per i restanti due mesi del predetto anno.

Disponendo ad oggi dei dati di gestione fino al 31.12.02 ed avendo avuto notizia del rifinanziamento del fondo ex legge 23/86, per il 2003, pari ad € 14.000.000, nel frattempo approvato dalla Giunta Regionale, si ritiene utile presentare un aggiornamento del citato piano che tenga conto sia della attività svolta fino al 31.12.2002 sia dell'entità del rifinanziamento citato.

### 1.2 Attività realizzate fino al 31.12.2002

"Nuova" L.R. 23	Richieste Pervenute	Importi Richiesti (Euro)	Delibere Negative	Delibere positive	Contributi deliberati (Euro)	In corso di delibera	Previsione di ulteriori delibere (Euro)
Qualità	741	4.841.000	160	395	2.461.000	186	850.000
Ambiente	35	288.000	6	21	155.000	8	55.000
Innovazione	146	11.917.000	27	41	1.885.000	78	2.500.000
Preinvestimento	7	379.000		4	105.000	3	90.000
WEB	59	3.695.000	13	10	451.000	36	900.000
<b>Totale</b>	<b>988</b>	<b>21.120.000</b>	<b>206</b>	<b>471</b>	<b>5.057.000</b>	<b>311</b>	<b>4.395.000</b>



Gli impegni assunti e in corso di assunzione per l'anno 2002, ammontano complessivamente ad € 9.452.000,00; a fronte di tali impegni le erogazioni non ancora eseguite ammontano ad Euro 9.050.000. Che aggiunti ai residui impegni relativi agli esercizi precedenti il 2002, ammontano complessivamente ad € 12.000.000 circa.

## 2. PROGRAMMI E OBIETTIVI 2003

*Di seguito si riporta una Sintesi degli obiettivi previsti per il 2003, come da piano già trasmesso alla Regione Lazio*

Previsione 2003	Numero Richieste	Importi Richiesti (€ - 000)	Impegni presunti (€ - 000)
Qualità	750	3.850	2.700
Innovazione	200	15.000	7.200
Cert. Ambientale	125	1.250	435
e-commerce	100	7.500	3.300
pre-Investimento	20	4.000	600
<b>totale</b>	<b>1.195</b>	<b>31.600</b>	<b>14.235</b>



### 3. SITUAZIONE DEL FONDO AL 31.12.02

Tipologia operazione	Importi in Euro
Saldo c/c bancario al 31.12.02	18.251.000
Contributi a favore delle imprese deliberati ed in corso di delibera relativi al 2002, ancora da erogare	12.000.000
Impegni residui relativi all'anno 2001, a valere sulla quota destinata a Studi e Ricerche	1.688.000
Impegni residui relativi all'anno 2002, a valere sulla quota destinata a Studi e Ricerche	4.000.000
Quota costi di gestione Filas per l'anno 2002, ancora da prelevare (IVA inclusa)	280.000
<b>risorse disponibili al 31.12.02</b>	<b>283.000</b>
Rifinanziamento della Legge per l'anno 2003	14.000.000
Risorse disponibili per l'anno 2003	14.283.000
Oneri di gestione Filas, previsti per l'anno 2003 IVA inclusa)	1.612.800
Impegni previsti relativi all'anno 2003, a valere sulla quota destinata a Studi e Ricerche	5.000.000
<b>Risorse finanziarie residue disponibili per le imprese nell'anno 2003</b>	<b>7.670.200</b>



#### **4. CONCLUSIONI**

Da quanto sopra, appare evidente che rispetto alle previsioni da noi formulate per l'esercizio 2003, emerge un deficit di risorse, da destinare alle imprese, quantificabile in € 7.655.000.

Sarà nostra cura rivedere tali previsioni allorquando potranno essere disponibili dati gestionali significativi del 2003 e trasmetterVi, in tempo utile, una dettagliata relazione onde consentirVi di assumere le Vostre opportune decisioni in merito.



REGIONE LAZIO - DIPARTIMENTO AFFARI STRATEGICI, ISTITUZIONALI E DELLA PRESIDENZA

UFFICIALE ROGANTE

Reg. Cron. n. 799  
del 12.11.01

UNIONE EUROPEA  
REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE LAZIO  
- Roma -  
CONVENZIONE  
TRA



la Regione Lazio (di seguito denominata "Regione"), con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, C.F. 80143490581, rappresentata dal Direttore del Dipartimento Economia e Finanza, Dott. Guido Magrini, nato a Roma il 24.07.1950;

E

la FILAS S.p.A. (di seguito denominata "FILAS"), con sede legale in Roma, Viale Parioli n.39/b, C.F. 01425930581 e P.I. 00995031002, rappresentata dal Dott. Fabrizio Sacerdoti, nato a Roma il 01.12.1950, Amministratore Unico della Società, giusti poteri statutari;

PREMESSO

- che la Regione, in attuazione dei principi sanciti dall'art.45 dello statuto regionale, con legge regionale 03.07.1986 n. 23, modificata dall'articolo 19 della L.R. n. 10 del 10.5.2001, ha istituito presso la FILAS, un fondo regionale destinato a: (i) incentivare i processi di innovazione tecnologica, la ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo, l'introduzione di sistemi di qualità aziendale e l'utilizzo delle tecnologie dell'accesso all'informazione, attraverso contributi finanziari e/o servizi in favore delle piccole e medie imprese del Lazio, dei loro Consorzi e/o di altre forme associative; (ii) realizzare studi, attività di progettazione, iniziative connesse con le finalità della citata legge, nonché partecipare a Consorzi e Società di Servizi, costituiti in forma temporanea o definitiva, sempre operanti nell'ambito delle finalità della legge;
- che la FILAS, quale strumento di attuazione della programmazione economica regionale, agendo istituzionalmente per lo sviluppo ed il riequilibrio socio-economico e territoriale della Regione e per la piena occupazione ed utilizzazione delle risorse del Lazio, è stata individuata dalla Regione anche come il nuovo strumento operativo per la progettazione e la gestione delle iniziative nel settore della nuova economia e più in generale dell'innovazione tecnologica;
- che ex art.1 della L.R. n. 23 del 3.7.1986, come modificato dall'articolo 19 della L.R. n. 10 del 10.5.2001, la gestione del predetto fondo è affidata alla FILAS;
- che l'art.1 della citata legge, così come modificato dall'articolo 19 della L.R. n. 10 del 10.5.2001, stabilisce che tale gestione sia regolata da apposita convenzione da stipularsi tra la Regione e la FILAS, al fine di regolamentare le modalità di finanziamento (i) dei piani annuali che saranno predisposti dalla FILAS per l'attuazione delle attività di cui all'articolo 3, comma 2 della citata legge, come modificato dall'articolo 19 della L.R. n. 10 del 10.5.2001 ed approvati dalla Regione e (ii) dell'attività di gestione del fondo da parte della FILAS;
- che ai fini della presente disciplina ed ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 70/2001 del 12.01.2001,
  1. le Piccole e Medie Imprese, in appresso denominate PMI sono attualmente definite, salvo eventuali successive modificazioni della medesima normativa comunitaria, come imprese:



IL PRESENTE DOCUMENTO  
È COMPOSTO DA N. 9 PAGINE

- ✓ aventi meno di 250 dipendenti, e
  - ✓ aventi:
    - o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di Euro, oppure un totale attivo di bilancio non superiore a 27 milioni di Euro,
  - ✓ e in possesso del requisito di indipendenza definito al paragrafo 3.
2. Ove sia necessario distinguere tra una piccola e una media impresa, la "piccola impresa" è definita come un'impresa:
- ✓ avente meno di 50 dipendenti, e
  - ✓ avente:
    - o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di Euro, oppure un totale attivo di bilancio non superiore a 5 milioni di Euro,
  - ✓ e in possesso del requisito di indipendenza quale definito al paragrafo 3.
3. Sono considerate imprese "indipendenti" quelle il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI o di piccola impresa, secondo il caso. Tale soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa;
  - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI o di piccola impresa, secondo il caso.
4. Per il calcolo delle soglie di cui ai paragrafi 1 e 2, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto.
5. Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti.
6. Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquisisce la qualifica di PMI, media impresa, piccola impresa o microimpresa, solo se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.
7. Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità lavorative-anno (U.L.A.), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di U.L.A. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.
8. Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di 12 mesi. Nel caso di un'impresa di nuova creazione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette ad una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.



9. Per la definizione di società di servizi si fa esplicito rinvio al dettato della vigente normativa interna e comunitaria.

\*\*\*

Quanto sopra premesso, volendosi dare esecuzione alle disposizioni contenute nella norma istitutiva del predetto Fondo, tra le parti, come in epigrafe costituite e rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue:

### **Art. 1 - Premessa**

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente scrittura con valore di patto contrattuale.

### **Art. 2 - Soggetti beneficiari e progetti ammissibili**

In conformità alla L.R. n.23 del 3.7.1986, come modificata dall'articolo 19 della L.R. n. 10 del 10.5.2001, l'intervento del Fondo potrà essere richiesto da piccole e medie imprese, costituite o costituende, aventi sede operativa nel Lazio, in particolare per dare copertura finanziaria alle attività, di cui al comma 2 dell'art.19 della L.R. n. 10 del 10.5.2001.

Nel caso di richiesta da parte di società costituende l'eventuale attuazione della delibera di ammissione dovrà essere subordinata alla condizione della preventiva costituzione della società.

### **Art. 3 - Contributi e spese ammissibili**

Per le finalità di cui ai precedenti articoli, la Regione, tramite la FILAS S.p.A.:

- A) concede contributi alle piccole e medie imprese industriali, artigiane e di servizi, sino ad un importo massimo del 50% delle spese ritenute ammissibili entro il limite massimo di 100.000 euro. Il limite massimo è ridotto a 15.000 EURO ad intervento per le attività volte all'ottenimento da parte delle imprese della certificazione di qualità e della certificazione ambientale. I contributi concessi alle piccole e medie imprese non possono in ogni caso superare le soglie indicate dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 19 agosto 1992, ed in particolare dal punto 3.2. e dalle eventuali integrazioni e modificazioni della materia da parte di organismi centrali dello Stato.
- B) concede, altresì, contributi a strutture consortili, enti e società che abbiano come finalità la fornitura dei servizi alle imprese di cui alla lettera A), sino ad un importo massimo del 50% delle spese ritenute ammissibili ed entro il limite massimo fissato dalla disciplina comunitaria degli aiuti.

Le spese ammissibili per i progetti di cui ai punti a) e b) del comma 2 dell'art.19 della L.R.10 del 10 05 2001 saranno le seguenti:

- 1) costi per prestazioni di servizi non rivendibili, regolarmente fatturati alla società beneficiaria da società e/o professionisti specializzati in materie attinenti al programma ammesso.



- 2) Costi per l'acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiale di consumo per la realizzazione di prototipi, modelli, ecc. se previsti nel progetto ammesso.
- 3) Investimenti materiali in macchinari e attrezzature nuove di fabbrica giudicati indispensabili alla realizzazione del Progetto per la quota di ammortamento relativa al periodo di durata del progetto, nei limiti delle aliquote previste dalle normative fiscali.
- 4) Investimenti immateriali per promozione, ottenimento del marchio CE, ecc.
- 5) Spese per missioni e viaggi se attinenti alla partecipazione a seminari, convegni, stage formativi dei partecipanti interni al progetto.
- 6) Costi per il personale interno sostenuti dall'impresa beneficiaria per la realizzazione del progetto per una quota non superiore al 50% del totale dei costi ammessi.
- 7) Spese generali, nella quota forfettaria massima del 10% del totale degli altri costi ammessi.

Le spese ammissibili per i progetti di cui al punto c) del comma 2 dell'art.19 della L.R.10 del 10 05 2001 saranno le seguenti:

- 1) costi per la realizzazione di studi di fattibilità, volti a trasformare l'idea innovativa aziendale in progetto di massima con relativi budget, tempistica e lay-out organizzativi.
- 2) Costi per la messa a punto e/o la valutazione dei progetti di sviluppo imprenditoriale da parte di società specializzate.
- 3) Costi per la valutazione del valore di rami d'azienda o di aziende connessi al progetto di sviluppo imprenditoriale.
- 4) Costi per la realizzazione di progetti relativi a fusioni di imprese, acquisizioni.

Le spese ammissibili per i progetti di cui al punto d) del comma 2 dell'art.19 della L.R.10 del 10 05 2001 saranno le seguenti:

- 1) consulenze (interventi indirizzati ad assistere l'impresa nella progettazione e nella realizzazione del sito e nella formazione del personale coinvolto nel progetto).
- 2) Costi di promozione del sito attraverso collegamenti con altri portali e/o altre spese di promozione.
- 3) Acquisizione di informazioni e programmi per elaboratori elettronici (software specificatamente dedicato all'implementazione del sito).
- 4) Costi per il personale interno coinvolto nella realizzazione del sito sostenuti dall'impresa beneficiaria per una quota non superiore al 50% del totale dei costi ammessi.

Le spese ammissibili per i progetti di cui al punto e) del comma 2 dell'art.19 della L.R.10 del 10 05 2001 saranno le seguenti:

- 1) costi per l'acquisizione di brevetti e/o licenze, non altrimenti disponibili nel Lazio, regolarmente fatturati alla società beneficiaria da società e/o professionisti detentori di diritti registrati presso uffici brevetti internazionali e relativi a materie attinenti al programma ammesso.

Le spese ammissibili per i progetti, di cui al punto f) del comma 2 dell'art.19 della L.R.10 del 10 05 2001 saranno le seguenti:

- 1) consulenze esterne (interventi indirizzati ad assistere l'impresa nella progettazione e nella realizzazione del sistema di qualità e nella formazione del personale coinvolto nel progetto).
- 2) Valutazione del sistema e certificazione (costi dell'Ente certificatore).



Per tutti i Progetti di cui all'art.2 del presente atto, non sono ammissibili le spese, risultanti dalla data delle relative fatture o da altro documento, sostenute anteriormente ai sei mesi precedenti alla presentazione della domanda.

#### Art. 4 - Cumulabilità

Gli interventi posti in essere a valere sulla presente Convenzione sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie, nazionali e regionali, salvo diversa disposizione esplicitamente contenuta nei regolamenti comunitari in materia di aiuti alle imprese.-

Analogamente possono essere concesse a carico del fondo anticipazioni a valere su provvidenze comunitarie, nazionali e regionali.

#### Art. 5 - Procedure di ammissione

Le domande di ammissione alle agevolazioni possono essere presentate alla FILAS, durante tutti i giorni lavorativi dell'anno, secondo il sistema a sportello, con l'attribuzione di un numero di protocollo, che dovrà essere rispettato per la destinazione dei fondi per accedere ai contributi di cui al precedente art. 3, redatte secondo gli schemi e la modulistica, muniti delle relative note interpretative che la FILAS provvederà a redigere nelle forme opportune e secondo i contenuti della presente convenzione.

La FILAS provvede ad effettuare tutte le verifiche istruttorie che verranno sottoposte per le conseguenti decisioni al nucleo di valutazione di cui al successivo comma.

Il Nucleo di Valutazione, istituito presso la FILAS S.p.A., è composto dal Direttore Generale della FILAS S.p.A. e da tre Dirigenti Regionali designati, rispettivamente, dal Presidente della Giunta Regionale, dall'Assessore alle Attività Produttive e dall'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie. La costituzione del nucleo di valutazione, sarà formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Il Nucleo di Valutazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e le sue deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le sessioni di riunione del predetto Nucleo di Valutazione potranno avere durata di più giorni ed avvenire parzialmente e/o totalmente in forma telematica.

La FILAS, verificata la rispondenza del progetto e dei proponenti ai requisiti previsti dalla legge, predisponde, entro 60 giorni lavorativi dalla data di ricevimento delle domande (assegnazione dei numeri di protocollo), una relazione che trasmette al Nucleo di Valutazione; la relazione dovrà, previa analisi tecnico-economica del progetto presentato, concludersi con l'espressione di un giudizio sintetico sull'ammissibilità o meno al finanziamento quantificando, in caso affermativo, l'importo delle agevolazioni concedibili.

La FILAS informerà periodicamente il Nucleo di Valutazione sul numero delle domande ammesse e respinte e sugli importi impegnati.

La FILAS dovrà inoltre informare il Nucleo di Valutazione in caso di impegno di tutti i fondi stanziati.

Il Nucleo di Valutazione, sulla base della documentazione presentata e della relazione della FILAS, delibera, entro trenta giorni lavorativi dal ricevimento



della relazione della FILAS, l'ammissione ai benefici; la delibera di approvazione è subordinata alla verifica dell'esistenza di sufficienti disponibilità nel Fondo della legge regionale n. 23/86 e n. 10/2001.

La FILAS sulla base della delibera favorevole del Nucleo, dispone la concessione dei benefici e ne dà comunicazione alla società beneficiaria.

Qualora il soggetto beneficiario non comunichi l'avvio del progetto, entro tre mesi dalla ricezione della comunicazione di cui sopra, sarà considerato rinunciatario e la FILAS, attesa la decadenza del richiedente dall'agevolazione, intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti.

#### Art. 6 - Modalità di erogazione

Per i progetti relativi all'ottenimento della certificazione di qualità e della certificazione ambientale, la FILAS, una volta ricevuta la documentazione attestante la conclusione del Progetto, con l'ottenimento della relativa certificazione, nonché la relativa documentazione di spesa, anche sotto forma di autocertificazione da parte del rappresentante legale della società beneficiaria, provvede, verificata la rispondenza del progetto e dei proponenti ai requisiti previsti dalla legge, a definire le spese ammissibili e l'effettivo contributo concedibile, dandone adeguata comunicazione ai beneficiari e provvedendo all'eventuale erogazione a saldo.

Per tutte le altre tipologie di progetti, previa l'approvazione da parte del Nucleo di Valutazione ai sensi del precedente articolo, il beneficiario potrà richiedere una anticipazione sino al 50% dell'intero contributo deliberato, previo rilascio di idonea fideiussione a prima richiesta, per l'intero importo anticipato, rilasciata da parte di un primario Istituto di Credito o Assicurazione; il saldo finale sarà erogato successivamente all'invio di una relazione conclusiva ed a seguito del completamento del progetto. La Filas, in sede di valutazione della rendicontazione finale, potrà proporre al Nucleo di valutazione di diminuire l'importo del contributo ammesso sulla base della effettiva realizzazione del progetto.

Tutte le erogazioni saranno effettuate al netto delle imposte eventualmente previste dalla vigente normativa.

#### Art. 7 - Revoche

Il Nucleo di valutazione, su proposta della FILAS dispone la revoca delle agevolazioni:

- a) qualora siano trascorsi dalla data di inizio del progetto 30 mesi, entro i quali non sia stata presentata la richiesta di saldo finale;
- b) qualora si siano verificate violazioni della legge;
- c) qualora le dichiarazioni dei rappresentanti delle società beneficiarie dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero;

Resta salva la facoltà del Nucleo di Valutazione di valutare ulteriori casi di revoca non previsti dai precedenti punti a), b) e c).

La revoca determina l'obbligo da parte dell'impresa destinataria delle agevolazioni di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora (in misura pari al tasso Euribor maggiorato di 1 punto) e della rivalutazione monetaria.



## Art. 8 - Quota del fondo destinata a studi e progetti

In conformità all'art.3 della L.R. n.23 del 3.7.1986, come modificato dall'art. 19 della L.R. n.10 del 10.5.2001, la Regione assegna alla FILAS una quota del fondo, nella misura definita in Sede di approvazione del piano annuale delle attività di cui al successivo art.9, per studi, progetti e altre iniziative in favore delle piccole e medie imprese del Lazio, connesse alle finalità del fondo, nonché alla partecipazione a consorzi, enti e società di servizio e consulenza secondo le modalità previste dallo Statuto della FILAS S.p.A.

La FILAS può inoltre, a richiesta della Regione, utilizzare una quota del fondo di cui sopra per spese connesse all'attuazione di programmi comunitari, di leggi nazionali e regionali e per la realizzazione di azioni sperimentali finalizzate alla promozione ed allo sviluppo delle PMI del Lazio.

## Art. 9 - Piano annuale

Per l'esecuzione delle attività di cui al presente atto, la FILAS redigerà un piano annuale delle attività che si propone di avviare ed attuare, in esecuzione della L.R. n.23 del 3.7.1986, come modificata dall'art. 19 della L.R. n.10 del 10.5.2001, unitamente al preventivo dei propri costi di gestione da inoltrarsi alla Regione Lazio, Dipartimento Economia e Finanza entro il 31 ottobre di ciascun anno, per l'approvazione da parte della Giunta Regionale.

I costi esterni ed interni relativi alle attività previste nel piano annuale, saranno sostenuti dalla FILAS mediante prelievo dal fondo stesso, a partire dall'inizio di ciascun trimestre, del 25% dell'importo totale approvato nel piano annuale o nelle schede integrative predisposte ai sensi del successivo articolo.

Nei mesi successivi alla chiusura di ciascun anno, la FILAS predispose una relazione che evidenzi in particolare gli obiettivi raggiunti, le attività realizzate ed il loro valore complessivo; tale documento viene trasmesso al Dipartimento Economia e Finanza per l'ottenimento, entro 90 giorni, dell'autorizzazione al prelievo o al versamento a conguaglio.

In caso di completamento infrannuale di una attività, la FILAS ha la facoltà di attivare anticipatamente, in relazione alla specifica attività, la procedura prevista al comma precedente.

In caso di attività non completamente realizzate nell'anno, la relazione annuale evidenzia le motivazioni e indica i tempi previsti per la completa realizzazione.

Qualora all'inizio dell'anno non sia stato ancora approvato il piano annuale, la FILAS è autorizzata ad attivare le procedure di prelievo disciplinate sopra, in relazione alle attività incluse nel piano annuale in fase di approvazione, che risultino in corso, in quanto avviate a valere sul precedente piano annuale, ovvero richieste dalla Regione per motivi di urgenza, anche nelle more dell'approvazione del piano da parte della Giunta Regionale.

La Regione, in caso di esaurimento in corso d'anno delle disponibilità del Fondo, adotta i conseguenti provvedimenti in relazione alle domande non soddisfatte, ed autorizza eventualmente la FILAS S.p.A. a sospendere la presentazione delle domande dandone opportuna pubblicizzazione.

## Art. 10 - Schede tecniche integrative

La FILAS è autorizzata ad apportare variazioni alle singole attività previste nel piano o nelle schede integrative di cui ai commi successivi, se tali modifiche



non superano il 20% del valore della specifica attività, previa verifica che la quota di dotazione del fondo per l'anno di riferimento non ancora assegnata sia sufficiente a coprire tali variazioni; tale percentuale è determinata sulla base del criterio di oscillazione recepito dalla vigente normativa comunitaria.

Qualora in corso dell'anno si configuri l'esigenza o l'opportunità di avviare attività non previste nel piano annuale, ovvero di apportare variazioni alle singole attività previste nel piano con effetti economici superiori al 20% del valore dell'attività stessa, la FILAS, di propria iniziativa o su richiesta della Regione, predisponde una scheda tecnica ad integrazione del piano annuale, contenente tutti gli elementi necessari ad una valutazione da parte della Regione.

L'avvio della nuova attività, ovvero il recepimento delle modifiche proposte, è subordinato all'approvazione da parte dell'Assessore alle Politiche di Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie sulla base di una verifica:

- che l'attività sottoposta all'approvazione della Regione sia conforme alle finalità della L.R. n.23 del 3.7.1986, come modificata dall'art. 19 della L.R. n. 10 del 10.5.2001;
- che vi sia coerenza fra obiettivi da raggiungere, attività da realizzare e valore dell'attività o della modifica proposta;
- che la quota di dotazione del fondo per l'anno di riferimento non ancora assegnata sia sufficiente a coprire l'attività in fase di approvazione o le modifiche al piano proposte.

Eventuali variazioni in diminuzione rispetto a quanto previsto nel piano annuale o nelle schede integrative di cui ai commi precedenti vanno esplicitate e motivate nella relazione annuale di chiusura delle attività.

#### **Art. 11 - Compensi per la gestione del Fondo**

In aggiunta a quanto disciplinato negli articoli precedenti, la FILAS farà fronte agli oneri derivanti dalla gestione del fondo utilizzando in ciascun esercizio finanziario l'1% dello stanziamento annuale a valere sul Fondo, e l'1% delle erogazioni effettuate nel corso dell'anno a favore delle imprese, con un compenso minimo di Euro.50.000 (pari a Lit. 96.813.500) per ciascun anno.

Tali oneri si riferiscono essenzialmente agli adempimenti amministrativo-contabili connessi alle diverse fasi di utilizzo del Fondo. Il trattamento contabile del fondo sarà attuato dalla FILAS con apposite scritture separate e con rendiconto da trasmettere annualmente alla Regione unitamente al Bilancio societario.

Il Fondo sarà incrementato dagli interessi e rendimenti maturati sul Fondo stesso e da eventuali ulteriori stanziamenti previsti da leggi regionali. Gli importi disponibili annualmente per le finalità previste dalla legge andranno determinati al netto delle imposte dirette e indirette di competenza di ogni esercizio fiscale, previste dalla vigente normativa.

#### **Art. 12 - Durata della convenzione**

La presente convenzione, decorre dalla data della sua sottoscrizione ed avrà vigore, salvo modifiche concordate tra le parti, fino alla disdetta da parte di una delle due parti da comunicarsi con un preavviso di almeno sei mesi.

La durata del presente atto è condizionata alla esistenza del Fondo speciale in questione.



### Art. 13 - Legge applicata e foro competente

La presente Convenzione è regolata dalla Legge Italiana.  
Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è esclusivamente quello di Roma.

### Art. 14 - Imposte di registro

Le imposte di registro e relativi accessori, dovute per la presente convenzione sono a carico della Filas.

Entrambe le parti chiedono l'applicazione delle agevolazioni fiscali previste per gli interventi finanziari effettuati dalla Regione a favore delle imprese e l'applicazione dell'imposta di registro in misura fissa a norma dell'art. 38 del D.P.R. n.634/72 e successive disposizioni.

### Art. 15 - Norme transitorie

La Filas presenterà alla Regione, entro il 31 marzo 2002, un rendiconto delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2001, a far data dal 20.5.2001 (data di entrata in vigore della L.R. n.10 del 10.5.2001). tale documento viene trasmesso al Dipartimento Economia e Finanza per l'ottenimento, entro 30 giorni, dell'autorizzazione al prelievo.

La remunerazione relativa alla gestione amministrativa del Fondo, prevista nell'art.6. sarà determinata, sulla base della presente convenzione solo a partire dal 1 gennaio 2002. Per l'esercizio 2001 il compenso per la gestione amministrativa sarà regolato secondo i criteri previsti nella precedente convenzione.

Il Nucleo di valutazione come previsto nella presente convenzione entrerà in funzione solo dopo la nomina da parte del Presidente della Giunta. Fino a tale nomina il Nucleo attualmente operante potrà deliberare in merito a tutti i progetti presentati.

Una volta entrato in funzione, il nuovo Nucleo delibererà anche relativamente alle eventuali richieste presentate precedentemente alla stipula della presente convenzione ed alla gestione delle pratiche in corso, relative alla Legge 23/86, in vigore fino al 20.05.2001.

Roma, li 7.11.2001

REGIONE LAZIO

FLLA.S. S.p.A.

*P. S. Magri*  
*F. S. S. S.*





Roma, 5/12/02

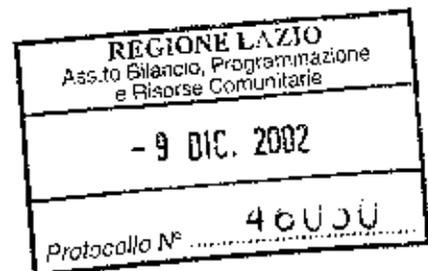
Prot. n. 2503

Egr. Dr.  
Andrea Augello  
Assessore al Bilancio, Programmazione e  
Risorse Comunitarie

e p.c.: Egr. Dr.  
Giorgio Camponi  
Direttore Dipartimento Economico e  
Occupazionale

Egr. Dr.  
Guido Magrini  
Direttore Economia e Finanza Regionale

S E D E



OGGETTO: Invio piani annuali F.L.L.A.S. relativi a L.R. 2/85 e L.R. 23/86.

In relazione alle Convenzioni fra Regione Lazio e F.L.L.A.S. S.p.A., relativa alla gestione delle L.R. 23/86 e L.R. 2/85, siamo ad inviarVi i piani annuali per le Vostre opportune decisioni.

FILAS S.p.A.  
Dr. Fabrizio Sacerdoti  
Amministratore Unico





Roma, 29 gennaio 2003

Prot. N. 213

Egr. Dr.  
Guido Magrini  
Direttore Economia e Finanza Regionale  
Della Regione Lazio  
Via R. R. Garibaldi, 7

00145 R O M A

**OGGETTO:** *Integrazione piani annuali L. 2/85 e 23/86*

In relazione alla nostra comunicazione del 5/12/2003 prot. N. 2503, riguardante la trasmissione dei piani annuali Filas relativi a L.R. 2/85 e L.R. 23/86, alleghiamo le relative integrazioni sulla base della recente approvazione del Bilancio regionale 2003.

**FI.LA.S. S.p.A.**  
Il Direttore Generale

*Stefano*



Filas  
Finanziaria laziale  
di sviluppo s.p.a.  
piazza della Libertà 20  
00182 Roma  
L.063240581  
T.0634006638  
e-mail: filas@filas.it  
capitale sociale  
35.857.200,00 euro  
Trib. Roma 5027/2  
C.C.I.A.A. 198067  
P. IVA 01425450581  
P. IVA 00005711002  
www.filas.it  
a.c. n. 379